

AZIONE CATTOLICA DEI RAGAZZI

TU SEI UNA PROMESSA!

IN CAMMINO CON **MOSÈ**
E IL POPOLO DI ISRAELE



eve

CAMPO
SCUOLA

Sussidio realizzato dall'Azione Cattolica dei Ragazzi

Hanno collaborato: don Paolo Astolfo, Carolina Concettoni, Luca Longo, Rachele Magnani, Donatella Pasquadibisceglie, Michele Romano, Giuseppe Salvaggio, Davide Vareschi, don Matteo Zorzanelli.

Gruppo redazionale: Stefano Antonini, Annamaria Bongio, Melania Cimmino, Claudia D'Angelo, Claudia D'Antoni, Andrea Di Filippo, Titti Falcone, Valentina Fanella, Lorenzo Felici, Emanuele Lovato, Alberto Macchiavello, Ivan Mariani, don Francesco Marrapodi, Lia Salomone, Giuseppe Telesca, Maurizio Tibaldi, Marta Zambon.

Progetto grafico e impaginazione: Redazione Ave-FAA

Illustrazioni: Clara Cannistrà

Per l'inno

Testo e musica: Gabriella Locuratolo

Per i brani biblici è stata utilizzata la traduzione della Cei
© Fondazione "Santi Francesco d'Assisi e Caterina da Siena",
Roma 2008, per gentile concessione.

Per i brani del Magistero © Libreria Editrice Vaticana – Dicastero per la Comunicazione

© 2023 Fondazione Apostolicam Actuositatem ETS

Via Aurelia, 481 – 00165 Roma

www.editriceave.it – info@editriceave.it

ISBN: 978-88-3271-376-3



Non conosci il QR code?

Puoi utilizzarlo tramite smartphone o tablet. Ti consentirà di accedere alla pagina web dedicata al sussidio, preparata apposta per te.

PRESENTAZIONE

Gesù non illumina voi, giovani, da lontano o dall'esterno, ma partendo dalla sua stessa giovinezza, che egli condivide con voi. È molto importante contemplare il Gesù giovane che ci mostrano i Vangeli, perché Egli è stato veramente uno di voi, e in Lui si possono riconoscere molti aspetti tipici dei cuori giovani. Lo vediamo, ad esempio, nelle seguenti caratteristiche: «Gesù ha avuto una incondizionata fiducia nel Padre, ha curato l'amicizia con i suoi discepoli, e persino nei momenti di crisi vi è rimasto fedele. Ha manifestato una profonda compassione nei confronti dei più deboli, specialmente i poveri, gli ammalati, i peccatori e gli esclusi. Ha avuto il coraggio di affrontare le autorità religiose e politiche del suo tempo; ha fatto l'esperienza di sentirsi incompreso e scartato; ha provato la paura della sofferenza e conosciuto la fragilità della Passione; ha rivolto il proprio sguardo verso il futuro affidandosi alle mani sicure del Padre e alla forza dello Spirito. In Gesù tutti i giovani possono ritrovarsi».

(Francesco, *Christus vivit*, 31)

Papa Francesco nell'esortazione *Christus vivit* ci racconta la bellezza di Dio che, attraverso il Figlio, ha abitato e continua ad abitare la nostra storia.

La Parola ascoltata nella liturgia, meditata nella preghiera, vissuta nelle attività e nel gioco, condivisa nella fraternità e nel servizio, può

Presentazione

offrire ai ragazzi l'opportunità di riconoscere la presenza di un Dio che mantiene le sue promesse di bene nella vita di tutti e di ciascuno. La proposta estiva dell'Azione cattolica dei ragazzi permette di vivere un tempo favorevole in cui anche i più piccoli possono sentirsi cercati, stimati, e fa vivere con maggior entusiasmo la dimensione comunitaria delle nostre realtà ecclesiali.

Sarà anche l'occasione giusta per valorizzare e rafforzare il protagonismo dei ragazzi all'interno delle nostre associazioni, assumendo ciò che con convinzione papa Francesco sta suggerendo a tutta la Chiesa: vivere i nostri percorsi in *stile sinodale*.

Il cammino annuale *Ragazzi, che squadra!* ha fatto sperimentare ai bambini e ai ragazzi l'importanza dell'essere famiglia, gruppo, comunità, popolo che annuncia e testimonia l'incontro con Gesù. La nostra fede non è mai espressione dell'azione di uno solo, ma della sintonia di una squadra, della Chiesa.

Il Tempo Estate Eccezionale vuole arricchire e completare il cammino di fede proposto dall'Azione cattolica ai bambini e ai ragazzi dai 3 ai 14 anni, segnando *il tempo favorevole* per riscoprirsi **compagnia**, chiamati a mettersi in cammino con gli altri. Ragazzi ed educatori ancora una volta si sentiranno "con-vocati" alla mensa del Pane e della Parola, in ascolto del Maestro che indica la strada della gioia vera e piena.

Il testimone che accompagna i ragazzi nel Tempo Estate Eccezionale è **Mosè**, colui che ha guidato il popolo ebraico dalla schiavitù alla libertà.

Il libro dell'Esodo narra la storia di Mosè e le vicende del popolo di Israele in Egitto. A Mosè Dio affida le sue Parole, con lui instaura una nuova alleanza, per mezzo di lui salva il suo popolo. La figura di Mosè si inserisce nel cammino che i ragazzi hanno vissuto in questo anno, evidenziando come l'adesione al progetto che Dio ha per ciascuno necessita di perseveranza, preghiera, fiducia, impegno, esercizio.

Il sussidio contiene:

- i **contenuti** del campo e le attività di ciascuna tappa;
- le **liturgie** (preghiera iniziale, celebrazione, preghiera conclusiva);
- il **grande gioco**.

Tutti i materiali utili per le attività, il grande gioco, il laboratorio pratico, l'inno sono scaricabili dal sito:

materialiguide.azionecattolica.it

nella sezione dedicata al campo

(password: tuseiunapromessa)

Raccomandiamo a chi si servirà di queste pagine:

- una **creatività resiliente** per uscire dalla logica costrittiva del "si è sempre fatto così";
- una **lettura sapiente del proprio contesto** per discernere le opportunità e accoglierne i timori, per comprenderne i bisogni senza forzare la mano;
- uno studio attento della **normativa vigente** e il rispetto scrupoloso di tutte le **norme igienico sanitarie**.

Vi auguriamo una buona estate, possiate accompagnare i ragazzi a cogliere **in questo tempo** la voce di Dio che parla a ognuno di loro dicendo: **tu sei una promessa!**

*L'Ufficio centrale
e i Consiglieri nazionali dell'Acr*

INTRODUZIONE

STRUTTURA DEL CAMPO ESTIVO

Il campo è articolato in **sette tappe**, di cui una introduttiva. La tappa conclusiva è pensata, invece, per fare sintesi di quanto vissuto e assumere un impegno da tradurre nel quotidiano.

Ogni tappa presenta una serie di momenti formativi di diverso carattere (liturgia, attività, gioco), che non vogliono essere segno di rigidità né vanno considerati come un'unità indivisibile. Essi esprimono nel complesso il desiderio di curare al meglio l'esperienza, affinché ciascuno possa vivere in pienezza l'intero percorso. Si può attingere al materiale previsto per ciascuna tappa o selezionarlo e riorganizzarlo a seconda delle esigenze, avendo l'accortezza di creare un percorso coerente dal punto di vista tematico e metodologico.

Non tutto il tempo deve essere occupato: qualunque sia la forma assunta dalla vostra proposta, è bene garantire uno spazio informale (tempo per il gioco libero, la condivisione, ecc.) in cui l'educatore è chiamato a farsi prossimo con discrezione.

Nello specifico, ciascuna tappa prevede:



Pregheira iniziale: è un momento di lode e di ringraziamento per la nuova esperienza che i ragazzi si apprestano a vivere. Nella preghiera è previsto l'ascolto della Parola che accompagna le proposte successive.



Annuncio, che si articola in tre diversi momenti:

- la costruzione dell'*ambientazione*;
- la proclamazione del *brano biblico* che costituisce il cuore della tappa;
- la *drammatizzazione*.

Per favorire l'incontro tra la Parola e la vita dei ragazzi, bisogna aiutarli a calarsi nell'**ambientazione** o, per meglio dire, a immaginarsi dentro il brano: viene quindi suggerita un'esperienza di vita quotidiana che li aiuti in questo processo.

La **proclamazione della Parola** è invece un momento di accoglienza e approfondimento; per questo è bene che i ragazzi abbiano a disposizione la propria Bibbia, per rileggere i brani, sottolinearli, farli il più possibile propri. Il lettore del passo biblico deve saper coinvolgere i piccoli ascoltatori: egli rappresenta la comunità credente che ha raccolto la testimonianza di fede e che ora porta l'annuncio.

Infine, è importante preparare con cura la **drammatizzazione**, scegliendo un luogo adeguato per ospitare la ricostruzione delle scene e prevedendo uno spazio in cui i ragazzi possano ascoltare comodi, sentendosi parte integrante della scena. Ricordiamolo: la drammatizzazione non deve ridicolizzare o diventare una parodia della Parola! È un momento finalizzato a rivelare ai ragazzi sfumature che spesso sono difficili da comprendere a una prima lettura del testo biblico. La traccia per la drammatizzazione offerta nel sussidio punta a offrire "uno stile" per narrare i passaggi essenziali della vicenda.



Attività: è il momento in cui i bambini e i ragazzi fanno esperienza dell'annuncio evangelico e si confrontano con esso.

Introduzione



Regola di vita: dopo aver accolto la Parola e averne fatto esperienza, i bambini e i ragazzi provano a fare sintesi guardando alla propria vita. Nel silenzio del proprio cuore si impegnano a fare scelte libere, concrete e coraggiose.



Laboratorio creativo: è il momento in cui sperimentare la bellezza di creare qualcosa con le proprie mani, un oggetto o un progetto da costruire con pazienza. Anche questo è esperienza di vicinanza a Dio!



Grande gioco: attraverso l'esperienza ludica i ragazzi consolidano e approfondiscono le scoperte fatte durante le attività; un modo divertente e concreto per mettersi in gioco e metabolizzare i contenuti e le vicende dei brani biblici ascoltati.



Celebrazione: viene offerta un'ulteriore occasione di preghiera e di silenzio, per affidare al Signore quanto scoperto nell'ascolto della Parola e nello scambio fraterno.



Preghiera conclusiva: è il momento che conclude l'incontro; un tempo breve per aiutare i ragazzi a fare sintesi di ciò che hanno vissuto.

Indicazioni utili

- È consigliabile che ciascun ragazzo abbia una Bibbia personale, per poterne approfondire l'uso nella meditazione dei testi e nell'annotazione delle proprie scoperte.
- Le *attività* sono calibrate sulle diverse fasce d'età, ma ciò non impedisce che nella progettazione della proposta si possano apportare variazioni per renderle più calzanti alla propria realtà.
- Le *celebrazioni* sono disponibili tra i materiali scaricabili dal sito.

UN LUOGO PRIVILEGIATO PER LA PREGHIERA

Per quanto possibile, non si trascuri di valorizzare un luogo – a partire ovviamente dalle chiese e dalle cappelle – destinato alle celebrazioni e alla preghiera personale. Uno spazio particolare sia riservato alla Parola, per evidenziarne la centralità non solo nei momenti di preghiera, ma per tutti i contenuti del campo.

LA DRAMMATIZZAZIONE

La drammatizzazione avviene nel contesto di una **telecronaca sportiva**, dove un *telecronista* e un *commentatore tecnico* raccontano le vicende di Mosè e del popolo di Israele. Sullo sfondo della scena viene affissa una mappa con il percorso che compie Mosè, suddiviso in tante tappe corrispondenti alle giornate del campo. Per ogni tappa i narratori riportano sulla mappa le sagome riguardanti il luogo (es: *riva del Nilo*) e i personaggi (es. *madre di Mosè*).

LA REGOLA DI VITA

Il Tempo Estate Eccezionale è un momento privilegiato di incontro con la Parola che trasforma, rende nuove tutte le cose e le persone. La Parola costituisce l'ingrediente indispensabile senza il quale il quotidiano perderebbe il suo sapore e la sua bontà. Per questo, nelle tappe del campo viene riservata un'attenzione particolare all'elaborazione della personale **regola di vita**, uno strumento nel quale, sinteticamente, la Parola ascoltata durante la preghiera e declinata attraverso l'attività, diventa impegno, compito e azione. La cura nel tradurre in gesti quanto scoperto, lasciando reagire la vita alle sollecitazioni della Parola, è un esercizio importante di discernimento e missione. Ogni parola che viene da Dio, custodita nel cuore, può essere trasformata in gesti concreti che danno sapore alla vita.

Come accompagnare i ragazzi in questo compito? Cerca tra i materiali online le indicazioni per la realizzazione della **tavola della Legge**.

Introduzione

IL LABORATORIO CREATIVO

Per rendere evidente il legame tra vita e Parola, viene proposto un laboratorio creativo che mira alla creazione di **cartoline pop-up** (6/11) e **contributi audio-visivi** (12/14).

LA PROPOSTA DEL GREST

Una delle modalità per organizzare più agevolmente la proposta estiva è rappresentata dall'esperienza del Grest. Mantenendo la sequenzialità della dinamica formativa, questo sussidio si presta facilmente all'organizzazione di un Grest. Il percorso, infatti, parte dalla vita dei ragazzi e lì fa ritorno con una nuova luce, dopo l'incontro con la Parola.

Ecco un breve schema che suggerisce una possibilità di ulteriore suddivisione.

	GIORNO
• Annuncio - ambientazione - proclamazione del <i>brano biblico</i> - drammatizzazione	#1
• Attività • Grande gioco	#2
• Regola di vita • Laboratorio creativo • Celebrazione	#3

Nel riadattare la proposta è bene non far mancare il tempo per coltivare la relazione con il Signore. Le preghiere e le celebrazioni, opportunamente riadattate e integrate, si prestano bene per varietà di segni e linguaggi.

IDEA DI FONDO

Il campo estivo offre l'occasione di accompagnare i ragazzi a vivere con continuità il cammino di fede, scoprendo che ci sono modi e tempi nuovi per vivere l'impegno missionario, in compagnia del Signore Gesù. Tale proposta ruota quest'anno intorno alla storia di **Mosè**, narrata nell'Esodo. Mosè, quando viene chiamato da Dio, non si sente all'altezza di questo compito, tuttavia non abbandona il popolo che gli viene affidato. Pur riconoscendo di essere fragile, egli intercede presso Dio, diventa mediatore del suo messaggio e guida del suo popolo.

OBIETTIVI

Il ragazzo:

- **nella Catechesi**

- comprende che nella Provvidenza Dio mantiene le promesse;
- scopre che la fede è un'esperienza comunitaria;

- **nella Liturgia**

- celebra Dio che si prende cura dei suoi figli;
- fa esperienza della misericordia di Dio che non abbandona l'uomo;

- **nella Carità**

- sceglie di stare dalla parte di chi è più fragile;
- si impegna a portare a tutti la Parola di Dio.